ANNO III - N. 44 - UNA COPIA LIRE QUINDICI

Trento, sabato 21 febbraio 1948

IL POPOLO TRENTINO

QUOTIDIANO DEL MATTINO

DIREZIONE e REDAZIONE via Giusti 5, telef. 21-47 — AMMINISTRAZIONE via Torre Vanga 20, telef. 19-26 — ABBONAMENTI: ordinario: Anno lire 2750 . Semestre lire 1900 . Trimestre lire 1000 . Mese lire 350 — Festivi: Anno lire 700 — Semestre lire 350 — Trimestre lire 180 — Per ogni numero arretrato lire 20 — Spedizione in abbonamento postale — Gruppo I — C. C. Post. n. 14-3012.

TARIFFE DELLA PUBBLICITA': commerciali L. 30 il mm.; nozze, nascite, lauree, onorificenze, concorsi, comunicati, legali 40 il mm.; necrologi 30 il mm.; finanziari 60 il mm.; avvisi economici: domande impiego e lavoro L. 6 per parola; tutte le altre rubriche L. 15 per parola. Tasse L. 7%. Concessionaria: Società per la Pubblicità in Italia (S. P. I.) - Trento - Via Alfieri 5, telefono n. 11.14.

Battaglia decisiva in atto fra democrazia cristiana e comunismo

L'accordo preelettorale non può far scordare l'importanza del 18 aprile

ROMA, 20. — Sui quotidiani di tutta Italia, oggi venerdì, i titoli suonano idillio. Un accordo preelettorale è stato raggiunto fra i partiti, i quali si sono impegnati al rispetto di certe regole e di alcune norme di buona educazione in uso in tutti i popoli civili e gravemente compromesse solo nel nostro.

Siamo veramente lieti di tanta serenità, ma non vorremmo che essa facesse dimenticare ai cittadini l'asprezza della rude battaglia in atto.

Trattarsi con rispetto, ascoltarsi senza fischi o senza contraddittori sopportarsi con tolleranza: tutte cose nobilissime e indispensabili per non trasformare la polemica in rissosa gazzarra. Resta il fatto che il 18 aprile segna la sintesi numerica di due concezioni opposte e purtroppo inconciliabili.

In questo senso tutto il discorso che Degasperi ha pronunciato domenica a Roma sta a denunciare una volta per tutte che bisogna uscire dall'equivoco.

Il Paese è profondamente ammalato e non potrà guarire finchè non saranno distrutti tutti i residui di violenza e di totalitarismo che vi fermentano. Non si può trattare in termini di democrazia, profittare del regime di democrazia, pretendere un trattamento di libertà democratica e poi, all'ombra di piani particolari, tramare contro la democrazia stessa. Si è detto che Degasperi col suo sferzante discorso ha reso più completo il solco fra i due gruppi di forze che si combattono.

In realtà il leader democristiano ha caratterizzato e documentato una situazione. Che vale tacere, o minimizzare le cose, quando esse hanno raggiunto un grado di estrema difficoltà?

Occorreva dimostrare che il partito comunista non agisce in conformità ai bisogni ed agli interessi dei lavoratori, ma piuttosto a seconda degli ordini che riceve da Mosca. Occorreva documentare la necessità di una politica veramente italiana, che consideri il lavoro ed i suoi diritti non come un fattore da sfruttare per fini di partito, ma come forza da valorizzare, da elevare per l'interesse di Italia.

«Non serviamo l'America, non osteggiamo la Russia, difendiamo l'Italia», questa è l'insegna del partito di Degasperi.

«La Repubblica ai repubblicani, l'Italia agli italiani», questa è la divisa del blocco guidato da Togliatti. Ma dietro questi motti si celano da una parte un'opera fattiva, che ha portato il pane sulle mense degli italiani (senza un minimo di vita cessa ogni dignità e si diventa veramente servi), il carbone nelle fabbriche (le fabbriche **dei lavoratori:** nel loro nome il Governo ha ottenuto il carbone), la tranquillità nelle contrade del Paese.

Dall'altra parte un'azione negativa, costruttrice solo di future fantasie, capace di illusorie promesse e legata ad una sapiente attività coordinata fuori d'Italia. Un'azione contro la Costituzione, laddove essa ha inteso di creare degli organismi nuovi che con la Costituzione contrastassero.

Su questi motivi dovranno pronunciarsi gli elettori il 18 aprile. La pace e il rispetto delle opinioni saranno garantite, oltrechè dall'accordo fra i partiti, dall'opera del Governo che è divenuta inflessibile e che si dimostra ogni giorno sempre più necessaria.

La legge contro le formazioni paramilitari, che ha suscitato tanto rumore fra le sinistre, consente dei risultati imprevisti: a Torino, durante una perquisizione ad una sartoria sono stati sequestrati centinaia di capi di vestiario militare con impressi alcuni contrassegni di partito (stella rossa e coccarda tricolore).

Serenità quindi in quest'ultima fase preelettorale: purchè restino vivi i termini della grande contesa fra la concezione cristiana dello Stato e della società e quella stalinista propugnata dal partito comunista.

Indice dei prezzi all'ingrosso

ROMA, 20. — L'indice settimanale dei prezzi all'ingrosso (base 1938 uguale 100) calcolato dall'Istituto centrale di statistica in base ai prezzi rilevati dalle Camere di commercio e dagli Uffici provinciali dell'industria e del commercio è risultato: nella prima settimana del corrente mese di febbraio, pari a 5388 segnando un lievissimo aumento del 0,1 per cento, rispetto alla quarta settimana del precedente mese di gennaio il cui indice era 5380.

Nel settore dei prodotti industriali risultano particolarmente aumentati i prezzi delle pelli crude (più 3,8 per cento) e delle pelli conciate (più 3 per cento) presentano invece diminuzioni i prezzi della legna da ardere (meno 14,6 per cento) e dei laterizi (meno 2,5 p. c.). Fra le derrate alimentari risultano aumentati i prezzi dell'olio di oliva (più 1,5 per cento) e del bestiame da macello (più 3,7 per cento).

L'indice decadale dei prezzi al minuto dei generi alimentari calcolato con base luglio-settembre 1946 uguale 100 per le città con oltre 300.000 abitanti è passato dal 25 gennaio al 5 febbraio 1948 da 173,7 a 170,6, segnando una diminuzione dell'1,8 per cento.

Tra il 25 gennaio e il 5 febbraio 1948 i prezzi legali risultano invariati, mentre quelli di mercato nero risultano diminuiti dell'1,9 per cento e quelli del mercato libero del 2 per cento. In particolare risultano diminuiti del 7,1 per cento i prezzi del riso, del 6,2 per cento i prezzi dello zucchero, del 2 per cento i prezzi del pane e della pasta. Sensibili diminuzioni si sono verificate anche nei prezzi delle uova (meno 11 per cento) del pesce fresco (meno 10,8 per cento) e del latte (meno 2,8 per cento). Risultano invece aumentati i prezzi dell'olio di oliva (più 2,5 per cento) del lardo (più 0,4 per cento) della frutta fresca (più 4,7 per cento) dei fagioli (più 1,9 per cento) del formaggio (più 0,2 per cento) e delle patate (più 0,5 per cento).

Giungono cinque reduci dalla Russia

ROMA, 20. — Altri cinque italiani reduci dalla Russia hanno transitato per Vienna diretti in Italia. Essi sono: Nannino Ugo fu Francesco da Tricesimo (Udine); Barbanera Mario di Giuseppe da Montegabbione (Terni); Weber Matteo di Luigi da Colle in Casies (Bolzano); Widmar Armando fu Giovanni da Magrè all'Adige (Trento) e Alleni Marino fu Giuseppe da Bologna.

I LAVORI del Consiglio DEI MINISTRI

ROMA, 20. — Il Consiglio dei Ministri ha continuato ed ultimato l'esame dei provvedimenti per il Mezzogiorno.

Ha discusso poi su alcuni provvedimenti legislativi per la situazione industriale della zona di Apuania.

Il Consiglio, sveltendo la procedura prima stabilita, ha deciso che la prova dello stato di disoccupato per la riscossione dello speciale sussidio di lire 20.000 concesso ai superinvalidi sia data da una semplice dichiarazione da rilasciarsi dall'opera nazionale.

Si è poi esaminata la situazione attuale di alcuni settori industriali con particolare riguardo a quello dei cantieri.

Dopo ampia discussione il Consiglio ha demandato ad un ristretto comitato, composto dai Ministri Togni, Tremelloni, Cappa e Corbellini presieduto dal vicepresidente Einaudi, la formulazione del testo definitivo del provvedimento in favore dei cantieri navali, aventi in corso commesse estere.

Continua la ricostruzione dell'economia francese

PARIGI, 20. — Prosegue l'attività governativa nel settore economico - finanziario.

Il progetto di legge per il controllo dei prezzi è stato approvato dalla Assemblea nazionale con 340 voti contro 189 ed i delegati del consiglio economico, incaricati di studiare i problemi salariali e dei prezzi, si sono accordati sulla necessità che vengano adottate delle misure miranti ad un ribasso generale dei prezzi del 10 per cento.

Da parte comunista si è avuta oggi la proposta di discussione di un emendamento alla legge sul ritiro delle banconote da 5000 franchi. Per questo motivo il Governo ha posto all'Assemblea la questione di fiducia.

4 milioni e mezzo per l'artigianato italiano

ROMA, 20. — L'on. Ivan Matteo Lombardo ha accettato la presidenza della Compagnia nazionale artigiani. Tale organismo la cui costituzione è stata prospettata in occasione del prestito di 4.625.000 dollari concesso dall'Import-Export Bank a favore dell'artigianato italiano, avrà il compito di gestire il prestito stesso.

E' IN VIGORE LA LEGGE SULLA STAMPA

Continua il rastrellamento delle armi

ROMA, 20. — La Gazzetta Ufficiale pubblica stamane la legge 8 febbraio 1948, che detta disposizioni sulla stampa.

La legge si compone di 25 articoli in cui sono contemplate fra l'altro le seguenti materie:

1) l'obbligo di inserire le risposte rettifiche o dichiarazioni delle persone, cui siano attribuiti atti o pensieri o affermazioni lesivi della loro dignità o da esse ritenuti contrari a verità;

2) la pubblicazione obbligatoria di sentenze;

3) l'obbligo dell'avviso da darsi all'autorità di P. S. dell'affissione dei giornali murali;

4) la responsabilità civile per i reati commessi col mezzo della stampa;

5) la riparazione pecuniaria, che può essere chiesta in caso di diffamazione dalla persona offesa;

6) le pene sancite per il reato di diffamazione;

7) l'applicazione dell'art.lo 528 del C. P. alle pubblicazioni destinate all'infanzia o all'adolescenza, quando ne offendano il sentimento morale o costituiscano incitamento alla corruzione, al delitto o al suicidio;

8) la stessa applicazione agli stampati a contenuto impressionante o raccapricciante;

9) le pene per la stampa clandestina.

Nell'art. 24 è dichiarato che il Governo esaminerà le norme per l'attuazione della legge, la quale entra in vigore da domani.

In base alla nuova legge, d'ora in avanti coloro che intendono iniziare la pubblicazione di stampati a carattere periodico dovranno depositare alla cancelleria del Tribunale, nella cui giurisdizione verrà edita la pubblicazione, una domanda in duplice copia (una in carta legale e l'altra in carta semplice), con l'indicazione dettagliata del complesso editoriale corredata da alcuni documenti.

Il Presidente del Tribunale o un giudice da lui delegato verificata la regolarità dei documenti ordina l'iscrizione in un apposito registro pubblico, dopo di che può iniziarsi senz'altro la pubblicazione del periodico.

Continua intanto il rastrellamento delle armi.

A Pisa in via C. Battisti alcuni carabinieri hanno rinvenuto una mitragliatrice Fiat pesante abbandonata. I carabinieri di Peccioli di San Miniato Ponte a Egola e Montopoli Valdarno hanno sequestrato 6 bombe americane, 4 tipo Breda, 376 cartucce, una pistola a tamburo.

A Mercatale di San Casciano val di Pesa i carabinieri hanno sequestrato ai fratelli Vitaliano e Gildo Papi 1500 cart. per moschetto automatico «Beretta» calibro 9, 5 tubi di gelatina in buono stato.

A San Casciano val di Pesa i carabinieri hanno sequestrato a Degli Innocenti Giuseppe 264 cartucce in buono stato e a Soffici Piero 22 cartucce per «Tompson» e 16 per mitragliatrice. I fratelli Papi e Giuseppe Degli Innocenti sono stati tratti in arresto.

Lo sciopero generale in tutta la provincia di Massa Carrara è stato deciso all'unanimità dalla Camera del lavoro con l'adesione di alcuni partiti politici e delle associazioni combattentistiche a partire dalla mezzanotte di oggi se non sarà approvato il decreto per la rinascita della zona industriale di Apuania. Detto decreto fra l'altro dovrebbe sentenziare l'esproprio di quegli stabilimenti della zona che non intendono ricominciare il lavoro e la produzione. Tale decisione è stata comunicata al Prefetto di Apuania che provvederà ad informare direttamente Roma.

AUTONOMISTI ALLO SPECCHIO

FATTI, OPINIONI E POSSIBILITÀ DOPO LA CONCESSIONE DELLO STATUTO

Stiamo assistendo ad un fenomeno veramente curioso.

La deputazione altoatesina, ricevuta il 28 gennaio in udienza plenaria della commissione dei diciotto rendeva la seguente dichiarazione: «Lo Statuto è la leale applicazione degli accordi intervenuti tra Gruber e Degasperi e corrisponde agli interessi della vita della Regione nell'ambito nazionale».

Alla Costituente venivano poi prodotte due lettere a firma dei dirigenti dei più rappresentativi partiti tedeschi dell'Alto Adige, nelle quali si dà atto che il nuovo Statuto è conforme allo spirito ed alla lettera degli accordi di Parigi.

Il ministro d'Austria a Roma Schwarzenberg ha espresso al ministro Sforza la sua soddisfazione per l'approvazione di questo Statuto.

A Vienna il capo dell'ufficio politico del Ministero degli esteri austriaco Leitmayer in un discorso del 6 febbraio diceva, tra l'altro, che l'opinione pubblica austriaca deve salutare con soddisfazione lo Statuto ed auspicava che la realizzazione degli accordi abbia a costituire un terreno favorevole per una intesa duratura di buon vicinato fra l'Austria e l'Italia.

A Londra il ministro di Stato Mac Neil, rispondendo a una interpellanza di un deputato conservatore, ha dichiarato nella seduta del 10 febbraio alla Camera dei Comuni che il Governo britannico ha accolto con soddisfazione il nuovo Statuto del Trentino - Alto Adige e lo considera un importante contributo alla soluzione del problema delle popolazioni di questa Regione.

E' di questi giorni l'intervista concessa dal ministro degli esteri Gruber alla «Tiroler Tageszeitung» di Innsbruck, nella quale dichiarava che l'accordo per l'Alto Adige ha permesso di realizzare in tutti i campi una intesa reale tra il Governo italiano e la popolazione di quella Regione.

Da noi invece si sono levate voci che qualificano quello stesso Statuto come una turlupinatura ed accusano di tradimento quei nostri rappresentanti che hanno collaborato alla redazione del suo testo definitivo.

Si ricorderà come l'adesione e l'intervento dei rappresentanti altoatesini fossero ambiti ed acclamati nelle manifestazioni autonomistiche inscenate sulle nostre piazze e come certe correnti tenessero alla soluzione unitaria del problema autonomistico per tutta la Regione anche per quel maggior affidamento di successo che offriva il patto Gruber-Degasperi, al quale i tedeschi facevano richiamo.

Appare perciò strano che, mentre gli altoatesini dichiarano di essere soddisfatti — e con loro le personalità politiche dell'estero interessate alla cosa — da noi si elevino così aspre critiche e si pronuncino così dure condanne. Poichè è chiaro che, se tradimento vi fu, esso sarebbe stato consumato tanto dalla delegazione trentina come da quella altoatesina. Inspiegabile è poi che, per reazione contro il «tradimento» della rappresentanza trentina, si vorrebbe cercare asilo presso la Südtiroler Volkspartei nella prossima campagna elettorale, se la Südtiroler Volkspartei si prestasse al giuoco.

La contraddizione è troppo evidente perchè non venga rilevata anche dall' osservatore più spassionato ed equanime.

Non si nasconde che anche tra gli allogeni altoatesini è stata elevata qualche riserva contro lo Statuto, ma non tanto per il suo contenuto in linea autonomistica, quanto per il nesso che vi si conserva tra le provincie di Trento e di Bolzano in seno all'autonomia regionale. E le riserve sono state soprattutto, contenute in termini di urbana moderazione.

In una intervista pubblicata sul giornale bolzanino «L'Alto Adige» il presidente della Volkspartei signor Amonn così si è espresso in merito: «Ho l'impressione che in genere il nuovo Statuto sia stato accolto favorevolmente dalla nostra popolazione. Non posso negare però che esso ha prodotto qualche delusione in alcune correnti, che fino all' ultimo momento hanno sperato che la provincia di Bolzano avrebbe avuto una autonomia completamente indipendente dal Trentino. Può darsi che ci siano anche di quelli che dicono che i dirigenti della S. V. P. si siano lasciati mettere nel sacco a Roma, ma quelli che dovessero affermare tanto o non hanno letto lo Statuto o non capiscono il suo contenuto e la sua portata».

L'intervista è interessante anche per il giudizio in essa espresso sul lato finanziario, che preoccupa molti. Enumerati i provvedimenti che lo Statuto contiene a favore delle finanze sia della Regione che delle provincie, il signor Amonn così ha concluso al riguardo: «In ogni caso sono del parere che con queste disposizioni finanziarie tanto alla Regione che alla Provincia saranno garantiti gli introiti necessari per i loro bilanci».

L' intervistatore ricordava al signor Amonn le fiere proteste sollevate dal suo partito e dalla stampa tedesca dell'Alto Adige, contro il progetto dei sette per l'asserita mancata consultazione del gruppo etnico tedesco e gli chiedeva se egli ed il suo partito fossero ancora della stessa opinione. Il signor Amonn così rispondeva: «Tutt' altro. Tutto quello che avevamo detto e scritto in precedenza viene a cadere ed oggi siamo soddisfattissimi delle esaurienti consultazioni avvenute. Dal 9 al 29 gennaio lo Statuto è stato elaborato in continuo contatto con i rappresentanti della S. V. P. e del partito socialdemocratico sudtirolese. Siamo altrettanto soddisfatti, perchè abbiamo avuto occasione di far valere i nostri punti di vista sia presso i membri della commissione che presso il Governo.

L'intervistatore ricordava anche l'apparente contrasto tra il giudizio favorevole di oggi e le proteste contro il progetto dei sette, ed il signor Amonn dava questa spiegazione: «Non sono del parere che lo Statuto attuale non si discosti molto dallo Statuto dei sette. Al contrario, il nuovo Statuto, per chi sa leggerlo, si discosta molto da quello precedente. Alludo soltanto al fatto che le competenze legislative furono in esso considerevolmente aumentate ed ampliate». Ed accennato ad emedamenti in accoglimento dei postulati del gruppo etnico tedesco, così concludeva: «Del resto non è possibile enumerare in questo luogo tutti gli articoli che hanno trovato un miglioramento e una trasformazione».

Il progetto dei sette aveva sollevato generali lagnanze, spesso anche per ragioni contrastanti e contraddittorie. In definitiva si manifestarono nei riguardi di esso due correnti: quella che lo respingeva a limine e l'altra che riteneva consigliabile di cercare di emendarlo o migliorarlo.

Sono quelli del tutto o nulla, che gridano oggi al tradimento. Ad essere conseguenti dovrebbero ora boicottare le nuove istituzioni e proclamare l'astensione. Invece sembra preferiscano ripiegare ora su una politica di intervento per una graduale realizzazione del loro programma. Ed anche questa è una incongruenza, perchè se una collaborazione è ritenuta utile oggi, tanto più era giustificata durante la revisione dello Statuto e la redazione del testo definitivo dello stesso.

E' però opportuno rilevare che le discrepanze tra gli autonomisti trentini non si limitano alla questione di tattica: se cioè si doveva insistere sul tutto o nulla o preferire l'uovo oggi alla gallina domani. Da questo punto di vista sarebbe spiegabile che gli uni si dichiarino insoddisfatti, mentre si mostrino soddisfattissimi gli altri.

Ma la discrepanza maggiore riguarda invece il contenuto stesso del postulato autonomistico.

Molti tra gli autonomisti reclamavano semplicemente il ripristino degli ordinamenti autonomi di cui il nostro Paese godeva, dei quali era stato promesso il rispetto, ma che invece erano stati soppressi dal regime fascista. «Ridateci le nostre leggi», si invocava allora.

Questo postulato trova nello Statuto piena soddisfazione. Questi autonomisti non hanno ora che da mettersi al lavoro di buona lena per dar vita a quelle istituzioni che nello Statuto trovano la loro carta costituzionale. Il compito è arduo e grave non solo per la vastità del campo di attività autonoma che ci è aperto, ma anche per la scarsità di uomini preparati a questo lavoro. Il ventennio di regime fascista ed i lunghi anni di guerra hanno dissuefatto i nostri uomini dalla attività politica e amministrativa. Quelli che avevano una esperienza sono vecchi o addirittura tramontati: a quelli che sono maturati nel frattempo è stato precluso il modo di addestrarsi. E' mancata la normale rotazione, per cui i più giovani avevano modo di imparare dai più anziani e di mettersi in grado di sostituirli al momento opportuno. Questa lacuna si è già notata nella ricostituzione della vita autonoma dei nostri Comuni.

Bisogna dar tempo al tempo, finchè le nuove esperienze non siano maturate e si ristabilisca quell' avvicendamento che era spontaneo e quasi inavvertito in tempi normali.

Un'altra corrente autonomista reclamava invece la così detta autonomia integrale: il massimo delle attribuzioni alla Regione ed il minimo allo Stato. I moventi erano però i più disparati: gli uni si rifacevano agli ideali del movimento federalista del nostro Risorgimento; altri erano mossi da un senso di sfiducia verso un centralismo insensibile e tardo ai bisogni del Paese; altri dalla reazione a soprusi patiti; altri dalla diffidenza che cerca nell'isolamento una difesa; da angusta concezione di chi non ha dimestichezza a comprendere usi e costumi diversi dai propri; da spirito di campanile; dall'egoismo di chi vorrebbe creare barriere in difesa delle proprie posizioni economiche; e — diciamolo pure — anche da residui di tendenze separatiste. Sbaglierebbe, quindi, chi volesse dare di questa corrente un giudizio sommario, e peggio chi lo deducesse dalle manifestazioni più ir-

(continua in II pag.)

GRAVI PREOCCUPAZIONI AUSTRIACHE PER IL TRATTATO DI PACE

ENIGMATICO ATTEGGIAMENTO DELL'U. R. S. S.

LONDRA, 20. — Sotto la presidenza del delegato americano Reber, ha avuto luogo questa mattina a Londra la prima riunione della conferenza dei sostituti dei Ministri degli esteri per il trattato austriaco. Come prevedibile, la discussione è stata subito portata sulla spinosa questione dei beni tedeschi rivendicati dall'URSS in Austria, a proposito dei quali il delegato sovietico Koktomov si è impegnato a fornire per domani degli schiarimenti.

Tutti i delegati nella seduta odierna hanno espresso la speranza di giungere ad un accordo sulla questione austriaca.

A tale proposito, in una intervista odierna il Presidente dell'Austria Renner ha dichiarato, proprio alla vigilia della conferenza dei sostituti incaricati di preparare il trattato stesso, potrebbero dissipare l'atmosfera di delusione e di disperazione che si era andata formando in Austria.

«Noi austriaci, ha proseguito Renner, sappiamo che la conferenza di Londra risulterà nella migliore delle ipotesi in un grave fardello per l'Austria. Non possiamo celare che siamo convinti di aver subito un torto». Renner ha detto inoltre che al senso del torto patito si aggiunge quello di essere estremamente deboli nel campo internazionale e ciò fa si che l'Austria eviti di partecipare alla formazione di qualsiasi blocco di nazioni.

«Noi speriamo, egli ha concluso, che i delegati che si riuniranno per decidere il nostro destino avranno un compito più facile, sapendo che la Repubblica austriaca non intende essere altro che un modesto membro delle Nazioni Unite.

Sospese in Ungheria le trasmissioni religiose

BUDAPEST, 20. — (Cip.) *Le trasmissioni cattoliche e protestanti sono state sospese recentemente in Ungheria. Il giornale protestante «Uj Hurangszo» scrive a tale proposito: «Già durante l'armistizio si erano intavolate delle trattative fra la società radiofonica ungherese e gli esponenti delle Chiese.*

La società pretendeva che le prediche fossero soggette ad una preventiva censura. La Chiesa sosteneva invece che le prediche, e specialmente quelle fatte dal pulpito, non potevano essere sottoposte all' approvazione di una organizzazione laica, ma si era dichiarata pronta a far esaminare le prediche dai Vescovi. Tale proposta è stata respinta dal direttore della Radio».

A Roma la sede europea della F.A.O.

ROMA, 20. — Nella sua risoluzione finale, la conferenza della F. A. O. (organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura), che si è riunita a Roma il 16 scorso e che terminerà i suoi lavori il 22 corrente, è stata accettata a grande maggioranza la proposta avanzata dalla delegazione italiana di stabilire definitivamente a Roma, nella sede dell'ex Istituto internazionale di agricoltura, il Centro regionale europeo della F. A. O.

E' stato deciso di raccomandare la scelta di Roma al Comitato esecutivo centrale, che si riunirà a Washington il prossimo 5 aprile. L'Italia aveva già avanzato tale proposta nel luglio del 1946.

Contro ogni aggressione

L'AJA, 20. — Secondo notizie da buona fonte, nel loro memorandum ai Governi francese e britannico, i Paesi del Benelux avrebbero proposto la stipulazione di un trattato di «mutua assistenza contro qualsiasi aggressione».

Il memorandum che, secondo notizie precedenti, è stato consegnato dal Primo Ministro degli esteri belga Spaak ai rappresentanti diplomatici britannico e francese a Bruxelles respingerebbe invece la proposta anglo - francese di estensione al Benelux del trattato di Dunkerque, definendo tale trattato «insufficiente a garantire piena protezione».

INNSBRUCK, 20. — La ripresa del turismo fra l'Italia, l'Austria e Trieste è attualmente oggetto di conversazioni che si svolgono a Bad Gastein fra esperti italiani e austriaci.

E' GIUNTA L'ORA DI PRAGA?

I partiti non marxisti usciti dal Governo

PRAGA, 20. — La situazione politica cecoslovacca va prendendo una piega preoccupante.

La grave tensione fra i partiti governativi si è accentuata nella mattinata odierna tanto che nel pomeriggio i ministri di tre dei partiti della coalizione governativa hanno rassegnato le dimissioni.

I tre partiti sono: il cattolico ceco, il democratico slovacco ed il nazional-socialista.

Il quinto partito della coalizione governativa, il socialdemocratico cecoslovacco, prenderà una decisione questa sera dopo la riunione del suo comitato direttivo.

Le dimissioni sono state notificate, per il partito cattolico, dal Ministro delle poste Hala, il quale ha fatto personalmente visita al Presidente Benes.

I Ministri socialnazionali e democratici slovacchi invece hanno notificato per lettera la loro richiesta di dimissioni al Presidente della Repubblica.

Nel corso di una riunione di personalità del suo partito, il Ministro del commercio estero cecoslovacco, il socialista nazionale Ripka ha dichiarato:

«Non permetteremo che i comunisti edifichino il loro regime totalitario sulle rovine della nostra economia e sulla miseria del nostro popolo. L'atteggiamento odierno del partito comunista non è altro che la rivolta d'una minoranza contro la maggioranza».

Nel pomeriggio Benes aveva ricevuto pure la visita del Presidente del Consiglio Gottwald (comunista), del Ministro dello interno Nosek (comunista) e del Ministro della guerra gen. Svoboda (indipendente), che erano venuti ad informarlo della impossibilità in cui si trovava il Governo di assolvere ai suoi compiti in seguito alla decisione dei Ministri degli altri partiti.

Gottwald tuttavia non ha presentato le dimissioni collettive del Governo.

Il Presidente Benes non ha ancora reso noto se accetterà le dimissioni dei tre partiti non marxisti.

Qualora le rifiutasse, egli intenderebbe così approvare il loro atteggiamento ed obbligare i comunisti a fare uno sforzo per raggiungere una intesa.

Qualora l'intesa non fosse raggiungibile, non resterebbe altra via che l'indizione di nuove elezioni. Ma l'atteggiamento comunista che ha preparato manifestazioni di massa per la prossima domenica, non è favorevole a tale soluzione.

Una tonnellata di sigarette sequestrata a Roma

ROMA, 20. — Da alcuni giorni il nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza svolgeva indagini in Roma per individuare una grossa partita di sigarette superiore ai 50 mila pacchetti.

Le operazioni condotte negli ultimi tre giorni hanno portato al sequestro di circa una tonnellata di sigarette per la maggior parte di marca «Chesterfield». Numerosi sono i fermi effettuati.

Freddo e neve su tutta l'Europa

ROMA, 20. — Da vari giorni ormai il clima su tutte le regioni d'Italia aveva assunto una tonalità primaverile, quando all'improvviso si è verificato un brusco ritorno all'inverno.

Non in Italia soltanto si è tuttavia verificato il mutamento, giacchè si ha questa sera notizia che una ondata di freddo proveniente dagli Urali ha attraversato oggi la Europa, dirigendosi verso la Olanda e le isole britanniche.

Da Berlino si informa tuttavia che un innalzamento della temperatura è atteso colà per domani, sebbene si ritenga che la temperatura, che è oggi di meno 14, si abbasserà ancora durante la notte.

La temperatura più bassa in Germania si registra nello Schleswig Holstein con meno 25. A Mosca meno 17. A Parigi meno 10 ed in Borgogna meno 10.

La neve cade ovunque in Italia ed in quantità abbondante. In particolare si segnalano bufere di neve in tutta la Valle Padana, nell'Emilia, in Liguria, mentre nelle regioni centro-meridionali si alternano piogge e nevicate. Lungo la litoranea di Pesaro la neve ha raggiunto in alcuni punti uno spessore di 60 centimetri.

Si ha, in ultimo da Parigi, che l'ufficio meteorologico nazionale francese prevede che l'ondata di freddo, dovuta — a quanto sembra — ad una zona di alta pressione fra l'Islanda e la Polonia, durerà soltanto qualche giorno.

In Francia come in Italia i comunisti al servizio dell'URSS

Un precedente del piano Marshall: gli aiuti americani alla Russia durante e dopo la guerra

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 20. — Avviato sulla strada delle confidenze, l' organizzatore socialista, che attualmente ricopre un posto importante nella lega mondiale delle associazioni lavoratori, non tralascia di toccare i punti salienti e di maggiore attualità dei rapporti con i «cugini» comunisti. Più che uno sfogo, il suo, è una requisitoria documentata, contro il metodo ed il sistema instaurati dal Cominform per trasformare i lavoratori in masse di manovra al servizio del panslavismo.

— Hai accennato alla concezione completamente diversa che in campo sindacale distingue i socialisti dai comunisti. Potresti farci qualche precisazione?

— Tralasciamo le dissertazioni: fatti.

E' chiaro che mentre per noi l'evoluzione del contratto di lavoro e l'attuazione di riforme sociali, rappresentano un quotidiano programma di attività, i comunisti non possono che operare in senso opposto. Se si determinasse fra le categorie lavoratrici un senso di benessere, in modo da invogliarle alla cooperazione, verrebbero meno le ragioni agitatorie sulle quali il P. C. fonda la sua azione sovvertitrice.

All'indomani della liberazione, i comunisti, approfittando del marasma sociale, si sono installati ai posti di comando nei sindacati. Quale è stata la linea comune della loro attività? Il livellamento dei salari e degli stipendi. Non più il compenso proporzionato alle mansioni, ai compiti ed al posto di maggiore o minore responsabilità, ma un distacco sempre più lieve nel trattamento dei diversi prestatori di opera.

— Politica salariale opposta a quella adottata nella stessa Russia.

— Precisamente. Secondo le ultime statistiche rivelate recentemente dal segretario del partito socialista austriaco nella repubblica sovietica, l'operaio ausiliario ha un reddito mensile variante da 50 a 250 rubli; l'operaio specializzato da 500 a 700, il professore 1500, il generale 3000. Le quote delle razioni sono diverse sicchè il funzionario superiore riceve anche maggiori assegnazioni di generi alimentari ed a prezzi più bassi; inoltre con il suo reddito più alto può meglio rifornirsi anche sul mercato libero.

Le differenze della paga fra truppa, sottufficiali e ufficiali dell'armata sovietica sono di gran lunga superiori che non nell'armata inglese o americana.

— Perchè dunque negli altri Paesi i comunisti si ostinano a seguire una condotta diversa?

— La ragione è sempre la stessa: per accrescere i motivi di disorientamento, di irritazione e di attrito. S'è parlato a lungo dei consigli di gestione e delle nazionalizzazioni delle industrie; entrambi i postulati tuttavia nelle attuazioni comuniste si risolvono in un'opera di disgregamento e di aggressione all'economia. Servono quali centri di informazione al Cominform e non già, come vorremmo noi, ad affrontare i nuovi problemi della riconversione industriale. I comunisti nell'ambito politico e sociale parlano dunque una lingua diversa e non è possibile giungere ad una intesa anche soltanto occasionale. Questo spiega il perchè ovunque essi riescono a raggiungere il potere riducono i socialisti e gli altri partiti al silenzio e costringono i nostri esponenti a fuggire. Uno dei maggiori esempi ci è stato offerto dal caso Carlo Peyer, il veterano del socialismo ungherese, che tornato dai campi di concentramento tedeschi, si trovò costretto a scegliere fra l'esilio e l'asservimento ai piani di Mosca: preferì la prima via. Il sindacalista popolarissimo fra i lavoratori magiari prodigiosamente è fuggito alla persecuzione dei nuovi dittatori.

— Non a caso si dice che la Russia sta adottando la medesima tattica della Germania per l'attuazione del suo piano di dominio e di potenza.

— La dittatura — qualunque sia il suo colore — ha dei passaggi obbligatori: per difendersi deve fare agli altri le accuse dalle quali avrebbe invece il dovere di scolparsi in prima persona. La repubblica sovietica che imputa all'America sogni di egemonia, dopo essersi creata una zona di influenza iperbolica, non tralascia di accompagnare le intese economiche con i paesi della sfera orientale, a dei veri e propri patti militari. Chi pensa, dunque, alla guerra e chi vuole fin d'ora assicurarsi la partecipazione totalitaria di altre Nazioni?

Il piano Marshall è posto sotto accusa dai comunisti perchè recherebbe nel suo grembo la insidia di un predominio economico e sociale. Dal pulpito sovietico questo addebito assume un sapore di ironica assurdità. Basterà ricordare che allo stesso modo per cui l'America ha dato, durante la guerra, all'Unione Sovietica 10.982.089.900 dollari di merci affitti e prestiti e 160 milioni di dollari UNRRA dopo la guerra, senza pretendere con tale gigantesco apporto di influire nelle questioni interne della Russia, così gli Stati Uniti intendono aiutare l'Europa, senza imporre nessun servaggio. L'analogia non è priva di consistenza ed ha il vantaggio di partire da un punto concreto di riferimento.

Alfredo Linati

L'O.N.U. deve funzionare per la pace del mondo

Gli Stati Uniti lavorano per il rafforzamento di essa - Critiche al comportamento sovietico

WASHINGTON, 20. — Il Presidente Truman e il Segretario di Stato Marshall hanno presentato oggi al Congresso una dichiarazione sull' attività delle Nazioni Unite.

In essa il Presidente Truman afferma che «gli Stati Uniti continueranno, come hanno fatto finora, ad assumere pienamente la parte di responsabilità che loro deriva come membri delle Nazioni Unite».

«Speriamo - ha aggiunto Truman - che ciò incoraggi tutti gli altri membri a contribuire nello stesso spirito al raggiungimento degli obbiettivi, per i quali le Nazioni Unite furono create e ad applicare effettivamente nella soluzione dei problemi in esame i principi ispiratori della organizzazione.

La nostra fiducia nell'ONU rimane immutata e noi cercheremo di dimostrare tale fiducia, sia dando all'ONU un deciso appoggio, sia partecipandovi con il giusto spirito».

Truman ha aggiunto che «il rafforzamento dell' ONU continua ad essere la base della politica estera degli Stati Uniti» e ha riconosciuto che negli ultimi tempi non sono mancate delusioni.

«Ciò è particolarmente vero per quanto riguarda l'istituzione del controllo internazionale sull'energia atomica per scopi pacifici».

Ed è vero anche per quanto si riferisce ai vari problemi politici, economici e di altra natura che direttamente o indirettamente influiscono sul programma per il raggiungimento della sicurezza collettiva».

Per parte sua Marshall, oltre ad elencare le stesse delusioni, ha espresso il suo rammarico per il mancato accordo «sulla assegnazione di forze armate al Consiglio di sicurezza e su talune altre questioni specifiche, riguardanti la sicurezza, quali il problema della Grecia, ove tutti gli sforzi per assicurare la pace sono stati frustrati dall' ostruzionismo di qualche membro».

Marshall ha rilevato che il continuo disaccordo in seno all'ONU non deve destare sorpresa. «La mancanza di unanimità nel raggiungere decisioni non è necessariamente fatale. Le divergenze di punti di vista vigorosamente sostenuti non si risolvono facilmente. Occorreranno grandi sforzi e un certo tempo per risolvere questi problemi».

L'ONU è stata oggetto pure di dichiarazioni del Primo Ministro della Nuova Zelanda, Fraser, il quale in un discorso pronunciato oggi a Wellington ha fra l'altro dichiarato:

«Vediamo l'ONU affrontare i problemi, poi lasciarli insoluti, o prendere decisioni senza provvedere alla loro attuazione.

Se questo sistema si prolungherà per molto tempo l'organismo, la cui creazione fu accompagnata dalle speranze e dai voti di tutta l'umanità, diventerà fonte di risa per tutti i popoli del mondo».

Fraser ha affermato che il diritto di veto è stato esercitato in modo non conforme alle previsioni, poichè la Russia quando non riesce ad ottenere ciò che vuole insiste nel farne uso, annullando l'opera di quasi tutte le altre Nazioni.

Il processo agli industriali tedeschi

BADEN BADEN, 20. — Dopo le dichiarazioni iniziali che il pubblico ministero farà entro la settimana in corso, il processo contro i 4 dirigenti delle industrie metallurgiche Roechling sarà aggiornato all'8 marzo, perchè la difesa abbia tempo di studiare le accuse ed i documenti prodotti dall'accusa. Fra gli imputati figurano i due noti magnati della industria pesante tedesca Hermann e Ernst Roechling.

CORRIERE DI TRENTO

SI CELEBRA DOMANI LA GIORNATA DELLA PACE

Su invito del C.I.F. parleranno l'on. Conci e il prof. Menapace

Giange veramente opportuna questa iniziativa del Centro italiano femminile di indire per domani, domenica, una giornata della donna, per la pace cristiana, ora che questa parola cristiana oltre ha perduto il suo significato originario ed è assunta a bandiera ora di questo ora di quel partito, dimenticando troppo spesso che non c'è, nè ci può essere pace vera se cosa non è accompagnata dalla carità e dalla giustizia che la carità rende feconda.

Saranno proprio le donne ad affermare il loro anelito alla pace, esse che sanno che cosa voglia dire la casa vuota di uomini per lunghi anni che più di gli uomini han imparato doloroso-samente quale spaccio materiale e morale sia per la famiglia la mancanza del figlio e del marito per anni ed anni.

Esprimeranno domani le donne trentine nel loro raduno un desiderio che è fondamentale per tutti, che tutti egualmente sentono, ma nella certezza di aver imposto il problema nella unica maniera che permetta un'efficace risoluzione, perchè solo nella considerazione universale che è propria di ogni concezione cristiana è sperabile che gli uomini trovino i fondamenti reali della pace tra i popoli e prima di tutto tra coloro che sono destinati a vivere su di uno stesso territorio.

Quando si pensa alle pace senza dimenticare che essa presuppone uno spirito di fratellanza tra tutti gli uomini, senza sbandieramenti di odio e di esclusivismi partigiani, essa potrà sperare di essere sulla retta strada. Da ciò si può dimenticare che tra i presupposti di una pace duratura c'è l'affermazione di una maggiore giustizia sociale, perchè è difficile non travisare la realtà delle cose, quando i problemi della vita quotidiana rappresentano un assillo ed un problema pressochè insolubile.

Con questi auspici di serenità e di obiettività si riuniranno le donne non solo di Trento, ma dell'intera provincia ed a Bolzano e Merano analoghe manifestazioni avranno luogo nella giornata di domani.

Alle donne parleranno domani al Teatro Sociale alle ore 9.30 l'on. Elsa Conci, cui seguirà il prof. Luigi Menapace, in adeguato ad un concetto ideale di carità universale in propria attività pratica, e il prof. Luigi Menapace.

A dimostrare praticamente che non vogliono essere solo parole quelle che le donne trentine intendono dire, subito dopo la riunione e per tutta la giornata, gruppi di partecipanti si conferiranno a portare un tangibile segno del loro interessamento negli Istituti e nelle case dove maggiormente si soffre.

Un errore tipografico, ha reso poco chiaro il nostro articolo in materia, apparso ieri. Precisiamo quindi che la manifestazione avrà luogo domenica e comprenderà il programma già noto. Sono invitate cordialmente anche tutte le donne dei dintorni di Trento.

Oggi alle tredici, subito dopo il giornale radio, da radio Bolzano, sarà trasmesso, sempre su iniziativa del CIF, un conversazione sulla giornata della donna per la pace cristiana.

La seduta di Giunta

S. è riunita ieri pomeriggio sotto la presidenza del Sindaco, la Giunta comunale per la consueta seduta del venerdì.

Fra gli altri argomenti presi all'ordine del giorno esame presa in esame la relazione dell'assessore ai lavori pubblici, ing. Lorenzi, circa la nuova sistemazione dei giardini pubblici di via San Francesco d'Assisi, in vista del progetto di ampliamento del cinema teatro Modena.

La Giunta ha poi deliberato l'approvazione del Consiglio comunale — di cedere all'Opera nazionale maternità infanzia, un terreno per costruzione in piazza Silvio Pellico.

Corso vigilatrici della P.C.A.

La Pontificia Commissione di Assistenza avverte che il corso vigilatrici della P.C.A. avrà inizio giovedì 26 febbraio, alle ore 14, in via Borsieri 5.

UNA PRECISAZIONE DA ARCO SULLA PERQUISIZIONE ALL' ANPI

L'«Unità» ed il «Corriere Tridentino» (vedi fatalità! proprio il giornale «indipendente» per antonomasia), riportavano l'altro ieri una corrispondenza da Trento nella quale si protestava aspramente contro l'operato dei carabinieri di Arco, che si erano permessi di violare la officina meccanica e la sede della Cooperativa autotrasporti «Sacoma» a suo tempo costituita da alcuni partigiani del luogo.

I carabinieri avevano avuto sentore di un nascondiglio di armi e di esplosivi sito nella zona: furono infatti visitati non l'officina meccanica, ma l'intero parco della villa ex arciducale, nell'interno del quale l'officina è appunto sita.

Appare quindi fuori luogo il contenuto della protesta (inficiata del resto dalla intonazione dei due giornali, che ne rendeva evidente il tentativo di speculazione politica), contro le forze di polizia che, devono pur operare secondo gli ordini ricevuti ed in base alle disposizioni di legge, per il rispetto dell'ordine comune a tutti.

I due giornali parlano di illegalità e di devastazione: evidentemente per la prima asserzione, essi ignorano (o fingono di ignorare) l'art. 41 della legge di P. S.; per la seconda, siamo in grado di precisare che i carabinieri non solo non hanno devastato niente, ma hanno spinto perfino il loro riguardo, fino ad evitare di visitare l'ufficio del presidente dell'azienda.

Se poi le armi e le munizioni che si cercavano non sono state trovate, tanto meglio per i partigiani, che, almeno una volta, possono dire (contro le cento e cento che le cronache segnalano ogni giorno) che i carabinieri hanno sbagliato. Ma non si esprimano sentimenti che, falsando la verità, non servono che a turbare quell'atmosfera tanto necessaria per il rispetto della legge.

DEMOCRAZIA CRISTIANA

IMPORTANTE A TUTTE LE SEZIONI:

Richiamiamo la attenzione di tutti i dirigenti di ogni grado sul comunicato diramato ieri dalla Questura di Trento, che regola tutte le affissioni di materiale di propaganda elettorale:

«Ad evitare equivoci per difformi interpretazioni delle disposizioni vigenti, si crede opportuno ricordare che a termini dell'art. 113, comma 3 della legge di P. S., per tutto il periodo elettorale i manifesti di carattere elettorale, non sono soggetti alla preventiva autorizzazione delle autorità di P. S. e sono esenti, a termine dell'art. 2 della tabella B, allegata alla legge sul bollo, 30 dicembre 1923 n. 3268, dal bollo e da qualsiasi tassa».

I manifesti che dal Comitato provinciale saranno inviati alle Sezioni rientrano nella categoria predetta e quindi si possono esporre senza pagare tassa alcuna nè chiedere alcun permesso ad alcuno.

*

Avvertiamo tutti i dirigenti che a cominciare dal giorno 15 febbraio la nostra provincia è stata divisa in vari settori. Ognuno di essi è curato da un ispettore organizzativo munito di credenziali. Inoltre un ispettore per il coordinamento del lavoro di preparazione elettorale è autorizzato a prendere contatti con i dirigenti di tutta la provincia. In casi dubbi, telefonare per chiedere conferma al Comitato provinciale di Trento.

Gli ispettori sono: dottor Guido Mattei; ing. Guido Ferrazza; sig. Luigi Arcangelo Felicetti; sig. Adriano Zeni.

Ispettore per tutta la provincia per il controllo del lavoro di preparazione elettorale signor Follador Giuseppe.

Per le zone di Rovereto e di Riva saranno pure in funzione tre ispettori, che saranno designati dalle zone stesse.

RASSEGNA SETTIMANALE. — *Alle ore 18 di oggi, presso la sede del partito in via Manci, avrà luogo la consueta rassegna settimanale degli avvenimenti politici. Parlerà il prof. Helfer. Iscritti e simpatizzanti sono cordialmente invitati.*

A. S. U. T.

L'Associazione studenti universitari trentini avverte che nella nuova sede di via Calepina 13, sono visibili le modalità per le borse di studio per l'Università di Padova per universitari reduci e categorie similari. Si rammenta che il termine utile per la presentazione delle domande scade il 16 marzo 1948 ad ore 12.

Hanno protestato presso il Prefetto i combattenti e reduci

In data 19 corrente, la sezione trentina dell'Associazione nazionale combattenti e reduci, ha presentato al Prefetto della provincia una lettera nella quale, a nome degli iscritti, protesta contro il sistema dei recenti licenziamenti, che hanno colpito — secondo quanto risulta all'ANCR — soltanto i più poveri, mentre figlie di benestanti proprietari di terreni sono rimaste ai loro posti.

La sezione fa notare inoltre che troppe donne sono ancora ai loro posti negli uffici. Sollecitando che l'Associazione non è affatto contro le impiego di donne che siano il sostegno della famiglia o comunque bisognose, l'Associazione chiede il caso di una signorina il cui padre per diverse continua di questi da anni; lamenta che alcune dattilografe non sono impiegate dal Genio Civile siano state trasferite al Provveditorato alle opere pubbliche, anzichè che siano stati riassunti ex combattenti per la sistemazione nei ruoli presso il commissionario interno di difesa.

La lettera riconoscendo che molto è stato fatto, sollecita per tutti i disoccupati mentre per gli ex-combattenti si trovi la via di una sistemazione definitiva.

AUTONOMISTI ALLO SPECCHIO

(continuazione dalla 1 pag.)

rauniti, la anche in linea di tattica l'indirizzo in materia di questa corrente: si sono gli interessati che viva e attiva quelli che preferiscono l'ovvio oggi. Differente è quindi la valutazione che si fa del nuovo Statuto.

Ma vi sono poi altri autonomisti che non si riferiscono ai precedenti storici, nè a schemi dottrinari, nè a ragioni sentimentali, ecc. Per essi l'autonomia non è un feticcio da adorare e poi non si vuole concretarlo, come un modo possibile. Senza idee preconcette, essi vedono nell'autonomia un modo di amministrazione più aperta e spiccia, un sistema di governo e di amministrazione per quelle istanze da una più larga collaborazione dei cittadini interessati. Essi sanno che lo Statuto in certe dipendenze ha bene e tutti e che ragione di essere, prima di tutto la comunità sui vari problemi generali quali le istanze preposte delle particolari che si riferiscono a esigenze più immediate della propria comunità regionale.

Sarebbe inutile voler dire qui quale giudizio si dà su questa impostazione, che non è ignota alla nostra terra, al nostro popolo. Guardata con obiettività, essa è quella di un regionalismo costruttivo.

E concludono: Niente autonomia integrale in rapporto alla distribuzione di compiti... Oggi noi siamo in condizione di provare cioè di organizzare l'ordine regionale. E difatti anche lo Statuto, come in tanti casi non ha solo l'impegno di fare giustizia fra fedi, ma va verso la concreta interpretazione di una autonomia intesa in senso amministrativo e non politico. Anche in tale autonomia vi è posto per la più larga partecipazione di tutti.

Da questo punto di vista lo Statuto sembra offrire larghe possibilità di sviluppo regionale e provinciale. Vedremo all'opera i partiti, in tutte le loro diverse aspirazioni; e che vi siano difficoltà è certo; ma crediamo che con la buona volontà di tutti, pur nel rispetto delle opinioni diverse, molto si possa fare.

Le istituzioni autonome opereranno naturalmente nel loro ambito e nei limiti di competenze loro assegnati e sta quindi ai cittadini di servirsene, perchè esse non siano sterili. Ma se ci saranno, non ci sarà da temere nulla di più da nessuno di noi: perchè la cosa potrebbe troppo lontano.

g. m.

CRONACHE DI ROVERETO

Riunione per le «case popolari»

Giovedì sera in Municipio si è riunita una commissione per la costituzione di cooperative per la costruzione di case popolari. L'avv. Detassis del Consorzio del Comune ha esposto gli estremi del governo per l'attuazione dei lavori e tutti i diritti dei condizioni che furono sballottati su tutti.

Si è svolta poi un'ampia discussione alla quale hanno partecipato molti convenuti.

Conferenza Delmelli

Domenica prossima, ad ore 9 avrà luogo una lezione del corso di propaganda della D. C. Essa sarà tenuta dal prof. Delmelli sul tema: «La cosa diciamo alla gente nella battaglia elettorale».

La neve

Giovedì mattina ci siamo svegliati quando la neve copriva ormai campi, tetti, poli, più o meno intensamente, si sono succeduti per tutta la giornata.

Era questa una precipitazione necessaria per aprire le porte alla stagione nuova, e non ha fatto dispiacere a nessuno, dato che l'inverno è stato quest'anno molto mite e non ha fatto paura.

Per i consumatori

E' in corso di distribuzione una razione di grammi 200 di strutto, a tutti i possessori di carta annonaria cat. A e di grammi 200 per gli appartenenti alle altre categorie.

Verranno ritirate i buoni 16 febbraio, il prezzo è fissato in lire 475 il kg.

ICE artigiani

Il Consiglio direttivo delle ICE artigiani di Rovereto è stato convocato sono invitati a portarsi presso l'ufficio dell'Associazione, in corso Rosmini 13, (con la convenzione d'abbonamento al panificio dello scorso anno) per rinnovare l'abbonamento del 1948 pro la nuova tessera.

L'O.N.A.I.R. per l'assistenza ai disoccupati

La direzione generale ed il personale delle Istituzioni dirigenziali dell'Opera nazionale di Assistenza all'Italia redenta hanno offerto per il Fondo nazionale di Assistenza invernale di disoccupati la somma di lire 141.820 così ripartita:

Ufficio ONAIR di Bolzano lire 37.640; Uff. ONAIR di Trento lire 50.100; Uff. ONAIR di Gorizia lire 24.840; Uff. ONAIR di Udine lire 29.240.

Detta somma complessiva è stata versata sul relativo C. C. postale della Presidenza del Consiglio, presso la banca d'Italia - sede di Trento.

L'ambulatorio della Pontificia ha iniziato la sua attività

Da qualche giorno, un'altra importantissima branca assistenziale, ha trovato la sua realizzazione nel vasto complesso di lavoro che la P.C.A. va svolgendo a sollievo delle categorie dei bisognosi.

Si tratta della assistenza medica e della fornitura di medicinali, per cui è stata «Pontificia» attrezzato, in via Grazioli, un ambulatorio, diretto dal dott. Claudio Franceschini, che è aperto tutti i giorni feriali dalle 14.30 alle 15.30.

All'ambulatorio della «Pontificia» possono rivolgersi tutte quelle persone bisognose che non abbiano diritto ad assistenza da altri enti previdenziali ed assistenziali o versino in condizioni di bisogno.

Gli assistiti dalla «Pontificia» saranno muniti di un tesserino, valevole per tutta la famiglia, che dovrà essere esibito al sanitario all'atto della visita.

L'iniziativa ha riscosso vivi consensi e ad essa hanno aderito con la attività della P.C.A. alcuni medici per le prestazioni del dott. Franceschini, che presta la sua opera gratuitamente, è giunta a lenire qualche bisogno.

BENEFICENZA

— In memoria del compianto Arnaldo Ferrari, la famiglia del figlio Ezio, offrono all'asilo di S. Martino lire 1000; l'avv. Martino bei Trento, per la famiglia lire 1000. In memoria del defunto Tessico Tessico Ferrari, la famiglia lire 1000. In memoria del defunto Antonio Ferraro, la famiglia offre lire 1000.

Mortale sciagura a Laghetti di Egna

Vittima di una mortale sciagura è rimasto, qualche sera a Laghetti di Egna, l'operaio Antonio Mattei fu Luigi, di 49 anni da Valda di Grumes.

Verso le 22, nel discendere una ripida scala dell'abitazione di un suo fratello, il povero uomo scivolava cadendo violentemente sul pavimento, andando a sbattere il ventre contro la ringhiera in ferro. La sua morte è stata quasi istantanea, causa le gravissime lesioni interne riportate.

Siamo lieti di rilevare, in largo riassunto, la lettera del Commissariato nel rilasciare concessi che abbiamo riportato che fatti nuovi gli istruzioni provinciali del riguardo che i combattenti preparano ministeriale e avvalla delle loro, spiega nei rispettive documentazioni.

* * *

Per la ultimazione del personale del Ministero, sul al ribasso per la pubblicazione a riposo, vengono offerte e si... ed ha richiesto in pur... il cui la... Novembre anni di Nostra ed ha del Comune di Trento.

Il pubblico per gli anni 1949 la prima domenica di (Alloggi, ed in prima categoria, per le stesse precedenze per la prima classe, in data del 1947, relative alle categorie.

I moduli necessari si trovano presso l'ufficio tecnico.

Per le altre sezioni del mercato giornali, gli artigiani che non hanno ancora provveduto, per il passare dal mese di luglio, e chiedere il moduli e riaccanciarli.

Le domande di obbligatorio e devono essere presentate allo Ufficio del Registro, entro il febbraio corrente, perchè non oltre il 27 c. m.

In Pretura

Sono comparsi dinanzi al Pretore, Francesco Galmi fu Guido e Gino Fessi di Altomoro, i quali sono imputati del furto di un portafoglio contenente 800 lire e vari documenti, in danno di Paolo Marzadro.

Il Pretore condanna a 5 mesi di reclusione e lire 2500 di multa il Galmi; il Fessi invece ad un mese e 10 giorni di multa. Spese e tasse ad ambedue, col beneficio della condizionale e non iscrizione.

Furto e ricettazione

Martin Bassi; Bruno Sponza e Armando Manfredi, tutti da Sacco, sono comparsi dinanzi al Pretore imputati il primo del furto di un ciclo del valore e il secondo di ricettazione.

Il Pretore dichiara di non doversi procedere contro il primo per amnistia, per quanto riguarda il Sponza, per il fatto non costituisce reato; il terzo è estinto per amnistia.

NOTIZIE DA RIVA

Conferenza alla sede della Democrazia Cristiana

La locale sezione della D.C. inizierà con domenica un ciclo di conversazioni settimanali riservate ai propri iscritti, simpatizzanti. La prima conferenza è indetta per domenica, alle ore 11 presso la sede in via Dante, e vi parlerà il dr. Luigi Barbacovi, segretario D.C. nel vasto campo dei problemi sociali, gli iscritti sono invitati ad intervenire.

Ancora una nevicata

Credevamo, che l'inverno fosse finito, ma invece a quanto pare siamo appena agli inizi. Dopo la nevicata caduta nella mattinata di giovedì, ecco ancora una più abbondante caduta di neve che si è verificata su tutta la nostra zona nella notte tra giovedì e venerdì e che è continuata anche per quasi tutta la giornata di ieri. Questa volta la neve ha attaccato anche nelle vie cittadine, sebbene con uno strato di pochi centimetri. La nuova nevicata ha causato i soliti ritardi delle autocorriere.

Inizio della distribuzione di minestre a cura della Pontificia

Per iniziativa ed a cura della Pontificia è stata iniziata ieri la distribuzione giornaliera di minestre ai poveri ed a bisognosi della città. I buoni per il ritiro delle razioni si possono prelevare presso il negozio della ditta Giuseppe Lutteri in viale Roma, dietro versamento della somma di lire 20 per ogni razione da prelevarsi. Presso lo stesso negozio vengono raccolte anche eventuali oblazioni di cittadini che intendessero far partecipare al beneficio della distribuzione poveri di loro gradimento. Le minestre vengono confezionate e distribuite nei locali della ex mensa comunale all'albergo al Sole, con ingresso da piazza Tre Novembre.

LA LUNA NEL POZZO

Glielo spieghiamo noi

Il C. T. di ieri, domanda, a conclusione del suo resoconto sulla assemblea della Trento - Malè, il perchè di una decisione strana: quella di non ammettere la stampa.

« Ancor più strana — continuano i colleghi di v. Rosmini — in quanto la decisione colpisce tre dei quattro giornali del Trentino ed è inoperante per il quarto ».

Il quarto, evidentemente, siamo noi. E, non fosse altro che per spirito di colleganza (anche se in v. Rosmini non ci considerano «colleghi»), non vogliamo lasciare che li tormenti troppo l'interrogativo. E' una spiegazione semplice: un nostro redattore, curiosando, come è suo mestiere, per il Municipio, ha sentito parlare in una sala. Vi si è infilato, ha preso posto tranquillamente su una sedia e s'è ascoltata la discussione.

Quando poi è andato a chiedere i dati della relazione (alla quale non aveva assistito) si è sentito rispondere che la seduta era riservata agli azionisti. Ma, naturalmente, quello che aveva sentito, non glielo potevano levare di testa. E qualche altro particolare, chiedi a destra, chiedi a sinistra, lo ha avuto.

Tutto qui.

La decisione quindi non intendeva colpire tre giornali e favorire un quarto.

Se poi ai colleghi di via Rosmini, nonostante l'attrezzato e ordinato archivio di cui altra volta si sono vantati, è scappata la data della assemblea e se ne sono accorti soltanto a tarda sera quando era tardi per informarsi, o se, come sembra, pure informati, han ritenuto opportuno pubblicare la notizia in quel posto e con quell'evidenza che hanno usato, questo è affar loro.

E non ci par motivo per insinuazioni perlomeno maligne e gratuite a carico nostro e dei dirigenti della Trento - Malè.

E' meglio convincersi che nella vita ci sono alti e bassi, che in giornalismo si arriva qualchevolta prima e qualchevolta dopo; una convinzione della quale i nostri colleghi, per più segni, sembrano assolutamente sprovvisti.

VITA della S.A.T.

Comunicato ai soci. — Si porta a conoscenza dei soci della Sezione di Trento della SAT che da oggi — e per la durata di dieci giorni — è visibile presso la Sede lo schema di regolamento della Sezione stessa.

Col giorno 1 marzo c. a. tale regolamento sarà inoltrato al Consiglio direttivo della SAT per l'approvazione a termini di statuto. I soci potranno inviare eventuali proposte di modifiche, emendamenti, suggerimenti ecc. entro il 28 febbraio c. a.

Tali proposte dovranno essere firmate e dovranno portare l'indirizzo preciso del socio proponente.

Il troppo stroppia anche per i ladri

Refurtiva abbandonata a Vigo Cavedine

Evidentemente, anche nelle imprese ladresche, il troppo stroppia: lo sta a dimostrare quanto è avvenuto l'altra notte in quel di Cavedine, dove i ladri, troppo carichi, hanno dovuto abbandonare parte della refurtiva.

Nel corso della notte, ignoti, riuscivano ad introdursi, inavvertiti, nel pollaio di tale Maria Lever fu Enrico, impossessandosi di quindici galline, alle quali tiravano coscienziosamente il collo, infilandole quindi in un sacco, prima di abbandonare il pollaio.

Successivamente, gli ignoti messeri si infilavano nella cantina di Vitale Lever di Giacomo, contigua al pollaio, dove il bottino era ben più abbondante: circa mezzo q.le di formaggio fresco, e due chili di strutto di maiale. Tutta roba che venne infilata nel sacco, evidentemente però troppo piccolo alla bisogna, si che i malviventi dovettero estrarne i polli.

Dopo un po' di strada però, forse allarmati da qualche rumore, i ladri si decidevano al... sacrificio: e le quindici galline, venivano deposte dietro una catasta di legna, dove sono state rinvenute al mattino.

I carabinieri stanno indagando sul furto, che ha arrecato un danno complessivo di 70 mila lire.

E' tornata la neve

Marzo, dicono, è matto: ma anche febbraio non scherza. Dopo una parentesi così mite che sembrava già fosse tornata la primavera e le gemme degli alberi avevano assunto quel gonfiore lucido che prelude alla fioritura, i tre giorni di vento e di freddo, che hanno fatto tornare la colonna di mercurio sotto il segno del gelo; poi, ieri l'altro la prima neve. Appena apparsa in città, in uno spolverio lieve, era caduta invece in quantità più notevoli nella parte più meridionale della provincia, e segnatamente nella zona del Basso Sarca, dove per la seconda volta in quest' anno, la piana e le case erano state incappucciate del *candido velo*.

Ieri poi, la neve è tornata anche a Trento ed in tutta la provincia.

La nevicata si è iniziata di buon mattino in tutta la provincia: il cielo era appena schiarito, che è apparso rigato di un minutissimo nevischio, che ha continuato, più o meno, per tutta la giornata. Verso il pomeriggio, anche nelle strade del centro, il mantello bianco ha fatto presa. Verso sera poi la nevicata è notevolmente aumentata di intensità e nella notte, nelle zone periferiche, la neve aveva raggiunto e oltrepassato i 10 centimetri di altezza.

Dalle vallate viene segnalata neve in quantità ben più notevoli: finora però, non si ha notizia di alcuna interruzione dei traffici, salvo qualche comprensibile ritardo nelle autolinee. Anche le comunicazioni, finora, continuano regolarmente. La neve è asciutta; sarà gradita, se non altro, dagli appassionati dello sci, che potranno godere maggiormente questo scorcio invernale.

Tempo

Temperature di ieri: massima - 1; minima - 3.7; media - 2.8; umidità 80; pressione 740.24; neve cm. cinque.

SERVIZIO MEDICO FESTIVO

Prestano servizio medico festivo per gli iscritti alla Cassa provinciale di malattia, dalle ore 19 del giorno 21 febbraio alle ore 7 del 23 febbraio, i sanitari:

Dott. Giulio Marchi, via Rosmini 68, per i rioni del dottor Casagrande, dott. Motter, dott. Brunati; dott. Fausto Leonardi via Oss Mazzurana 8, per i rioni del dott. Franceschini, dott. Bonetti, dott. Baldessari.

Servizio di ambulatorio e di farmacia: sabato dalle ore 16 alle ore 18; domenica dalle ore 9 alle ore 11.

Incidente automobilistico a Vezzano

Vittima di un incidente automobilistico, risoltosi fortunatamente senza gravi conseguenze, è rimasto nel pomeriggio di ieri, nei pressi di Vezzano, il dott. Ivo Perini, direttore dell'Associazione dei commercianti di Trento.

Alla curva della statale della Gardesana prima della borgata, causa lo spesso strato di neve gelata, la macchina del dott. Perini, una Balilla, scivolava improvvisamente andando a cozzare un'autocorriera della SAR che viaggiava in senso inverso.

Molto spavento da ambo le parti e qualche lieve ammaccatura alle due macchine.

INTERESSI VARI

Concorsi per medici nelle FF.SS. L'Amministrazione delle FF. SS. ha bandito concorsi per i seguenti posti di medico di riparto: Trento I, Vipiteno, Colle Isarco, Merano I, San Michele Extra, Vicenza I, Vicenza II, Vicenza IV, Ostiglia, Isola della Scala, Legnago I.

Le domande di ammissione dovranno pervenire non oltre le ore 12 del giorno 5 aprile 1948 all'ispettorato sanitario di Trento delle FF. SS. che fornisce anche ogni altra notizia relativa.

Svincolato il prezzo dei vetri greggi stampati — L'ufficio provinciale industria e commercio informa che, con decorrenza 15 febbraio a c., il Comitato interministeriale dei prezzi ha disposto l'abolizione del vincolo di prezzo per i vetri greggi stampati (vetri stampati bianchi, vetri rigati e martellati e vetri retinati), che potranno di conseguenza essere quind'innanzi liberamente contrattati.

BORSA DI MILANO

(Chiusura del 20.2-1948)

Rend. 3.50 % 83.45; Rend. 5 % 87.75; Red. 3.50 % 68.50; Red. 5 % 88.10; Prest. Ric. 68.60; Oblig. Venezie 3.50 % 97; B. T. 5 % 48 99.60; B. T. 5 % 49 99.45; B. T. 5 % 50-I 98.65; B. T. 5 % 50-II 98.60; B. T. 5 % 50-III 98.45; B. T. 5 % 50-IV 98.75; B. T. 5 % 51 99.25; B. T. 4 % 51 93.15; B. T. 5 % 51 conv. 98.20; Centrale 4150; Assicurazioni Generali 8525; Cotonif. Cantoni 26300; Lan. Rossi 5000 Fibre Tessili 1890; Snia Viscosa 7100; Montecatini 203; Dalmine 920 Ansaldo 140; Breda 165; Bianchi 181; Isotta 47; FIAT 276; SADE 535; CIELI 930; Edison 1545; Sarda 597; Seso 575; SIP 800; Romana Elettrica 1490; Distillerie Italiane 2450; Romana Zuccheri 830; ANIC 1110; Italiana Gas 3425; Rumianca 166; Iniziativa Edilizia 620; Beni Stabili 2900; Italcementi 2950; Pirelli e C. 1850; Pirelli Italiana S. p.a. 1270.

CAMBI ESPORTAZIONE: Dollaro chèque 571.375; telegraf. 572.375; franco svizzero 136.50; sterlina 1835.

DIARIO

TRENTO CRISTIANA - Diario sacro - 21 febbraio: s. Massimiano vescovo - s. Severiano (Severino) v. m. - s. Eleonora vedova, regina d'Inghilterra.

NOTA STORICA - 1527: L'arciduca Ferdinando si dirige in compagnia del vescovo Bernardo Clesio alla volta del Tirolo, ove conta di raccogliere un esercito di tirolesi e carinziani da mandare in Ungheria contro Solimano II.

FARMACIA DI TURNO - Questa sera presta servizio notturno la farmacia Gallo piazza Erbe - tel. 15-35.

Stato Civile

NATI: Martini Guido di Luigi e di Detassis Giulia.

MORTI: Degasperi Margherita di Angelo di giorni 3.

PUBBLICAZIONI: Tomasi Attilio prestinaio con Casagranda Luciana casalinga.

LA RADIO

RETE AZZURRA: 7.15 Giornale radio. 7.26 Musiche del buongiorno. 8 Giornale radio. 11 Dal repertorio fonografico. 11.30 Ferrari e la sua orchestra. 12 Album di canzoni. 12.25 Musica leggera e canzoni. 13 Giornale radio. 13.18 Radiorchestra. 16.30 Il grillo parlante, radiogiornalino per i più piccini. 17 Concerto sinfonico di musiche americane diretto da Sigislao Skubikowski. 18 Canta Rabagliati. 18.15 Musica da ballo. 18.30 Scacciapensieri. 18.55 Orchestra armoniosa. 20 Giornale radio. Notiziario sportivo. 20.22 R. F. '48. 20.40 Sette giorni a Milano ed altrove. 21.10 Orchestra ritmo-sinfonica. 21.45 Non fare ad altri, un atto di Roberto Bracco. 22.25 Musiche spagnole interpretate dal violoncellista Benedetto Mazzacurati, dal pianista Renato Russo. 23 Oggi in Italia. Giornale radio. Estrazioni del Lotto. 23.25 Musica da ballo. 23.45 Ultime notizie.

Films

ITALIA: I moschettieri del Re. (tutti)
MODENA: Contrabbandieri (adulti)
ROMA: Giorni perduti. (adulti)
SOCIALE: L'angelo del dolore (tutti)
VITTORIA: La vendetta dei Dalton (adulti)

FLAMINIO PICCOLI
Direttore responsabile
Soc. Ed. Coop. «Tridentum», Trento

Le famiglie Bertotti Pallaveri e Telch, nella impossibilità di farlo direttamente ringraziano tutti, amici e conoscenti, che hanno voluto accompagnare la loro mamma e nonna

LEOPOLDA ved. BERTOTTI

all'ultima dimora.

Trento, 20 febbraio 1948.

Oggi ad ore 16 si spegneva santamente

Silvio Grassi

Lo annunciano con dolore i figli Alfredo con la moglie Anna, Vittorio, i nipotini e parenti tutti.

Bampi di Civezzano, 20 febbraio 1948.

I funerali seguiranno sabato 21 corr. ad ore 9.30.

ASTA PUBBLICA DI 300 TAPPETI

I Magazzini Generali della SACEIRAV provvederanno alla vendita mediante asta pubblica di n.ro 300 tappeti orientali e nazionali scelti di ogni dimensione e stile, giacenti presso quei magazzini. L'asta avrà luogo nel salone del Caffè degli Specchi, via G. Manci, nei giorni di sabato 21 corr. e domenica 22 corr. dalle ore 17 alle 19 e dalle ore 21 alle 23.

Si avverte inoltre che la vendita sarà preceduta da un'esposizione generale di detti tappeti nella giornata di giovedì e venerdì 19 e 20 febbraio dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 23.

Data l'importanza della scelta dei tappeti si consiglia di visitare l'esposizione.

INGRESSO LIBERO

CALCIO

Il Trento ad Arzignano per incontrare il Legnago

Riprende domenica la squadra trentina ad Arzignano. Nessun incontro casalingo, ma la squadra ha incontrato con gli allievi il Legnago, della prima divisione, che con Legnago.

I compagni di Osele potranno gareggiare per il campo per il Legnago in campo. Da parte nostra, ci auguriamo una bella prova.

SPORT

IL POPOLO TRENTINO

La 1 e la II Divisione

Verranno disputati domani i seguenti incontri per il campionato regionale 1947-48.

Il comunicato ufficiale n. 17 della Lega Calcio

Risultati gare del 15 febbraio 1948

Prima divisione: Rovereto B-Bolzano B 0-1; Virtus Riva-Montec. Mori 3-2; Aquila-Olivo 1-2; Lancia-Benacense 2-1.

Seconda divisione: Vigiliana-SLOI 2-1.

Omologazioni

Controllata la regolarità della posizione dei giuocatori che hanno partecipato alle gare, si omologano le seguenti partite: Prima divisione: 18 gennaio 1948, Pergine-Lancia 0-4; 1 febbraio 1948, INA Bolzano-Lancia 2-2; 15 febbraio 1948, Lancia-Benacense 2-1; 15 febbraio 1948, Rovereto B-Bolzano B 0-1; 15 febbraio 1948, Virtus Riva-Montec. Mori 3-2.

Seconda divisione: 4 gennaio 1948, Lane Dalsasso-Virtus Pergine 7-2; 8 febbraio 1948, Virtus Pergine-Trento B 1-3; 15 febbraio 1948, Vigiliana-SLOI 2-1.

Riscontrata la irregolare posizione del giuocatore della Vigiliana Grimaz Sergio, vincolato per altra Società, si modificano i risultati conseguiti dalla squadra nelle gare disputate dal suddetto giuocatore, omologando gli incontri con i seguenti punteggi: 14 dicembre 1947, Vigiliana-Lane Dalsasso 0-2; 21 dicembre 1947, Guardia Finanza-Vigiliana 2-0; 1 gennaio 1948, Vigiliana-Trento B 0-2.

Partite del 29 febbraio 1948

Prima divisione: INA Bolzano-Virtus Riva a Bolzano ore 14; Quercia-Lancia a Rovereto ore 14,30.

Seconda Divisione: Trento B-Lane Dalsasso a Trento ore 13; Virtus Pergine-Caproni a Pergine ore 14,30.

Provvedimenti a carico di società

Multa di L. 1.000 al G. S. Lancia per il persistere dei propri giuocatori nella pratica del giuoco scorretto; multa di L. 1.000 alla S. S. Benacense per il contegno scorretto ed offensivo dei propri accompagnatori e sostenitori in campo esterno verso l'arbitro della gara Lancia-Benacense.

Provvedimenti a carico di giuocatori

Sospensione a tutti gli effetti del giuocatore Agostinelli Sanlio (Lancia) in attesa di ulteriori elementi per determinare l'entità delle sanzioni da applicare per il contegno violento tenuto dallo stesso nei confronti di un giuocatore avversario nella gara INA Bolzano - Lancia dell'8 febbraio 1948.

Squalifica per una giornata effettiva di gara: Vezzali Camillo (Lancia); Molinari Mario e Cesaretti Giovanni (Benacense).

Ammonizione: Lombardi Luciano (Benacense); Maule Alessandro, Capra Cesare e Torri Gino (Lancia).

Tasse gara girone di ritorno

Si ricorda alle società partecipanti ai campionati di 1.a e 2.a divisione che prima dell'inizio del girone di ritorno dovranno provvedere al versamento delle tasse gara nelle seguenti misure: 1.a divisione L. 2.500; 2.a divisione L. 900.

Le inadempienze saranno punite con ammenda.

Rinviata la riunione schermistica

Il Comitato provinciale della Federazione scherma, comunica che la riunione schermistica indetta per domani è stata rinviata.

AVVISI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA

IMPERMEABILI uomo delle migliori marche da Turisport - Trento, via Roma.

SCARPE a prezzi aggiornati, ottime occasioni, troverete da Postai - Trento, via Oriola.

CAPELLI bianchi, grigi ritorneranno al colore naturale usando Colonia Valedi. L. 250, Profumeria Valcanover, S. Pietro 44 - Sconto ai rivenditori.

MOBILIFICIO Gaetano Zenti - propria costruzione - Trento - Piazza Italia 1. Non fate acquisti senza averci consultati, troverete mobili ottima qualità, prezzi assoluta convenienza, massima garanzia - lavori su ordinazione, preventivi a richiesta.

VENDO Sertum 250 « V.T. » come nuova Parisi Mario Arco, Tel. 58. 480

SMARRITO uno stivalone nero floscio. Mancia rinvenitore telefonando 11.66 Trento. 478

OFFERTE DI LAVORO

CAMERIERE domestiche urgono Roma, Milano, Firenze, ottimo stipendio. Viaggi anticipati. Labor Valdirivo 19 Trieste.

PER LARINGITI - RAFFREDDORI INFLUENZA
Pastiglie Pinolina Foletto
nelle farmacie